

Berlino_ Sviluppo storico

Berlino ha avuto uno sviluppo storico urbano discontinuo e drammatico. Simbolo per la storia europea per tutto il '900, ora si presenta come una città "non finita", riflettendo così lo stato dello sviluppo europeo.



1250 - 1800 SVILUPPO E ASCESA

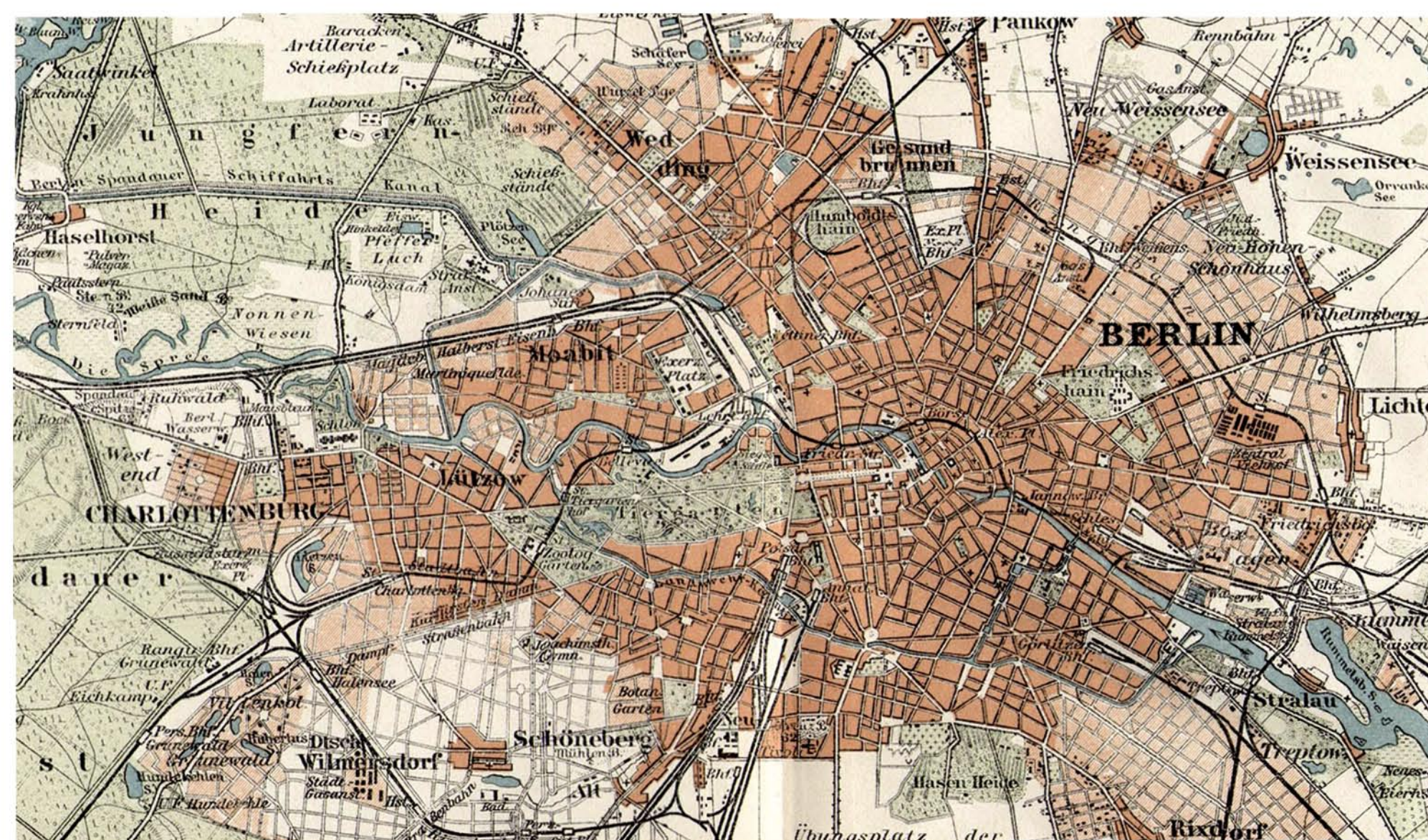
Berlino nasce come città periferica nel panorama europeo, nel medioevo si presenta infatti come città giovane suddivisa nelle città di Cölln e Berlino. Geograficamente ricopre un ruolo fondamentale fungendo da ponte in un'area prettamente paludosa.

Nel 600 Prussia diviene regno e riorganizza lo stato negli aspetti militari e pubblici:

- '700: ampliamento del castello e espansione fuori dalle mura.

- inizi 800: passando ad un rango pari a quello dell'Inghilterra vengono create piazze rappresentative. Da uno stato di polizia si passa ad uno stato di diritto e, grazie anche all'illuminismo europeo di Kant, Berlino diventa la capitale di una grande nazione europea.

Federico II: esprime la propria apertura verso un pensiero moderno attraverso la creazione della Biblioteca, dichiara tolleranza nei confronti di ogni professione religiosa per mezzo dell'edificazione di una Chiesa cattolica accanto a quella protestante, ufficializza la stima del popolo e la cultura dello stesso attraverso la creazione dell'opera. Nel '700 Berlino rappresenta così il consolidamento e il pensiero filosofico della Prussia.



1800 - CROLLO e RIFORMA

Berlino viene occupata dai francesi e la Prussia crolla come struttura sociale. Si manifesta dunque una riforma istituzionale e uno sviluppo della cultura: da un lato entusiasmo per la cultura classica (Grecia antica), dall'altra la sensazione di essere una nazione "in ritardo". Molteplici sono le riforme e la riorganizzazione dello stato anche a livello culturale. Nel 1810 viene fondata l'Università che diverrà modello per la sua integrazione tra ricerca e didattica.

Schinkel è l'architetto in grado di evidenziare e tradurre in forma il processo di rinascita di Berlino.

Inserisce nel centro di Berlino una serie di edifici - simbolo:

Museo di Pergamon (non vi è più differenza di rango tra castello e museo / potere e cultura), prima scuola di architettura (scuole e arte diventano elementi di rappresentazione dello stato).

Dopo la seconda metà dell'ottocento si dà inizio alla restaurazione ed allo sviluppo del riassetto della Germania. Si assiste ad un incremento repentino della popolazione, Berlino diviene così metropoli mancando però di un progetto urbano unitario. Siamo nel periodo che si definisce "Berlino di pietra" caratterizzato da alta densità e massiccia speculazione.



Inizi 1900

Con la nascita della Repubblica incomincia la costruzione dei grandi progetti di social housing e appaiono in grandi nodi infrastrutturali (es. Alexanderplatz).

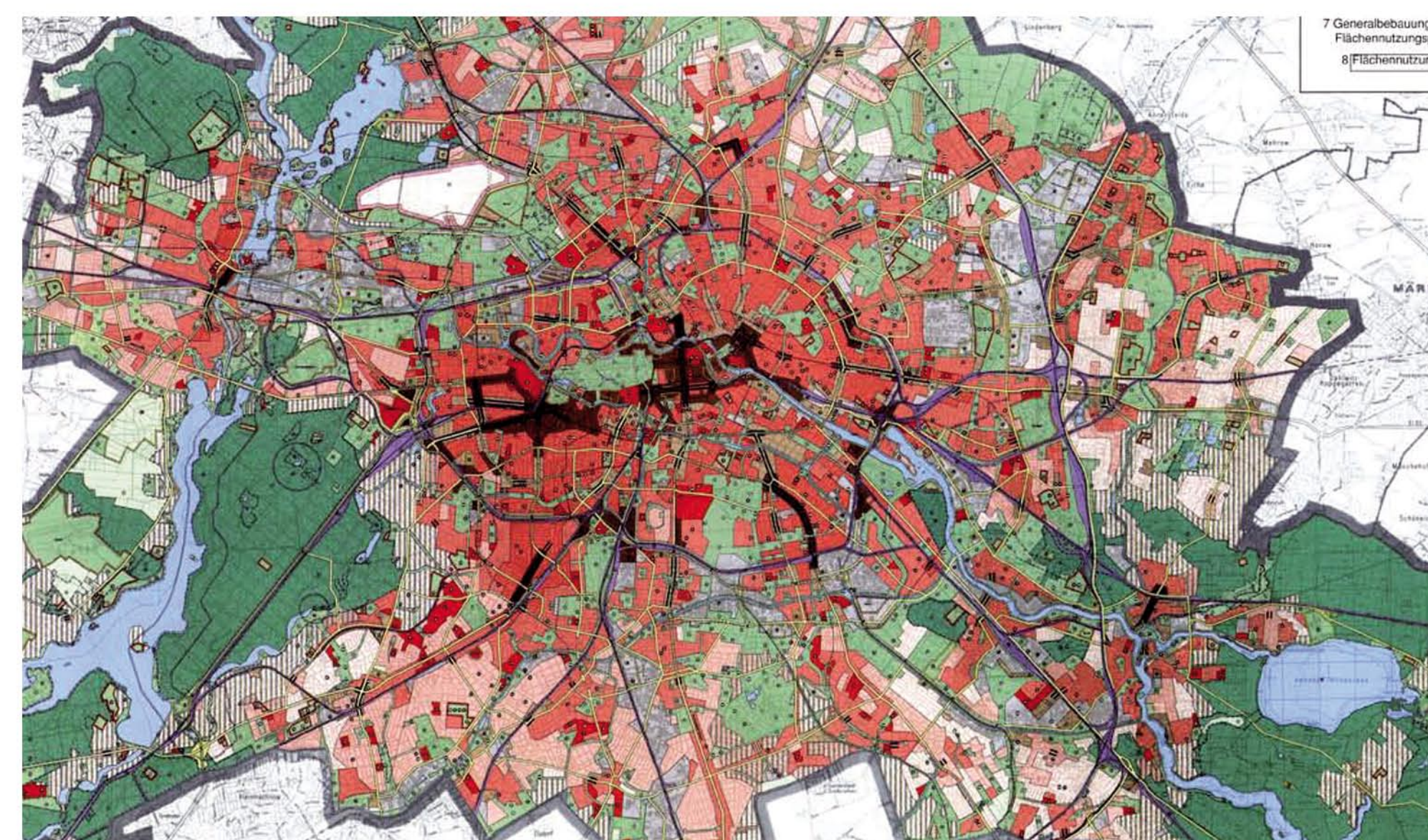
Con l'avvento del nazional socialismo, nascono progetti urbani ad opera di Speer (architetto personale di Hitler) con lo scopo di rappresentare l'idea nazista di Berlino come capitale del mondo.

1945: fine della seconda guerra mondiale. Berlino si ritrova fortemente provata sia a causa dei bombardamenti sia a livello culturale. Carri armati russi bombardano case e musei e la città viene divisa in 4 settori di occupazione (inizio guerra fredda).

1946: inizio del progetto di ricostruzione. Scharoun propone di creare un grande corridoio verde al centro di Berlino; forte è la necessità di trasformare una città in questo momento caratterizzata da soli connotati negativi in un nuovo concetto moderno. Le Corbusier propone un approccio che nega la struttura urbana e la recente storia prediligendo una "tabula rasa" che distrugga completamente il cuore del nazional socialismo. Questo approccio diverrà realtà nel 1957 con la prima esposizione internazionale Interbau.

Contemporaneamente nella Berlino Est si attua un approccio ancora molto influenzato dallo stalinismo che si trasferirà in moderno solo dopo la morte di Stalin.

1962: Muro di Berlino. La separazione nelle due città Est e Ovest avviene in maniera del tutto arbitraria. Tutto il centro di Berlino diviene ora periferia della Berlino Est e tutti gli elementi urbani perdono completamente di unità logica. Nell'ovest di Berlino comincia così la costruzione del nuovo centro culturale.



II META' DEL 900: SECONDA FASE DI DISTRUZIONE

A partire dalla seconda metà del '900 si assiste alla volontà di eliminare ogni riferimento al potere prussiano attraverso la reinterpretazione del centro di Berlino, completamente cancellato e ricostruito. Sotto il punto di vista urbanistico, Ungers propone la possibilità di utilizzare isolati urbani per la ricostruzione del tessuto edilizio e si assiste ad una riscoperta della città tradizionale.

1989: caduta del Muro di Berlino e successiva riunificazione. La necessità di ricucire e ristrutturare un tessuto urbano trasformato si traduce nella rinuncia di un piano urbanistico generale ed in una progettazione per punti strategici (Spree insel, Postdammerplatz, spreebogen, parco Glienke...)

Architettura di rappresentanza ideologica



_legenda

- | | |
|------------------------------------|---------------------------------|
| 1 Bode Museum | 17 Kulturforum |
| 2 Pergamon Museum | 18 Neue nationalgalerie |
| 3 Neues Museum | 19 Staatsbibliothek |
| 4 Altes Museum | 20 Quartiere sperimentale Hansa |
| 5 Duomo | 21 Chiesa della memoria |
| 6 Deposito esercito prussiano | 22 Castello prussiano |
| 7 Biblioteca Federico II | 23 Piazza per parate 1 Maggio |
| 8 Opera Federico II | 24 Rotes Rathaus |
| 9 Cattedrale cattolica Federico II | 25 Cancelleria Hitler |
| 10 Chiesa Schinkel | 26 Porta di Brandeburgo |
| 11 Bau Academy | 27 Reichstag |
| 12 Historic Museum Schinkel | 28 Bunderskanzleramt |
| 13 Konzerthaus Berlin | 29 Museo ebraico |
| 14 Potsdammerplatz | 30 Colonna della Vittoria |
| 15 Philharmonie Schinkel | 31 Olympia stadion |
| 16 Philharmonie Schinkel | |